



Le prossime elezioni comunali del 28 e 29 maggio rappresentano un passaggio particolarmente delicato per la Sinistra galatrese.

Le vicende che hanno caratterizzato l'ultima esperienza amministrativa hanno, infatti, reso evidente come si possa ritenere ormai giunta a termine una fase storica, iniziata con la grande vittoria del 1985, in cui la forte legittimazione popolare è stata, da sola, sufficiente a garantire sostanziale coesione e stabilità alle coalizioni che si sono riconosciute nel tradizionale vessillo della Tromba.

L'inevitabile esaurimento della spinta propulsiva che ha contraddistinto questa ventennale stagione politica, ha imposto un profondo ripensamento delle ragioni e dei metodi di costruzione delle alleanze politiche, al fine di individuare un nuovo collante in grado di assicurare solidità ad una compagine che dovrà cimentarsi con l'ardua impresa di risollevare la nostra comunità dalla situazione di estremo disagio in cui è precipitata anche a causa della congiuntura negativa degli ultimi anni.

In un tale contesto, la strada maestra che si è ritenuto di dover percorrere è stata quella della restituzione di una vera centralità ai partiti politici, che non a caso la nostra Costituzione, nonostante gli stravolgimenti cui è stata sottoposta negli ultimi tempi, continua ad individuare quale principale strumento di partecipazione democratica al governo delle istituzioni.

In particolare, tutte le forze che si trovano oggi qui riunite hanno condiviso l'esigenza di ripristinare quel sistema di regole e principi che, alla luce dell'esperienza, si è dimostrato il mezzo migliore per consentire lo sviluppo del confronto tra le diverse soggettività politiche con linearità e chiarezza e che, al contempo, ha permesso alle singole entità di potersi esprimere su di un piano di pari dignità.

Un altro obiettivo che si è voluto perseguire con costanza e dedizione è stato quello dell'unità tra le varie anime della sinistra galatrese, anche perché la capacità di superare le asperità dialettiche e le contrapposizioni, anche quelle più marcate, può costituire un valore aggiunto ove si tengano in considerazione le dinamiche fisiologiche di qualunque alleanza.

Nonostante la difficoltà delle premesse, questa sfida è stata affrontata con grande impegno e abnegazione e si deve riconoscere che, se oggi si è arrivati a questa assemblea, si può serenamente affermare che, per tutti, il senso di responsabilità ha prevalso su valutazioni ed interessi di parte.

E' assolutamente significativo che, proprio per eliminare qualunque ostacolo sul cammino della coalizione, tutti abbiano chiaramente e pubblicamente dichiarato di voler anteporre la riuscita del progetto politico alle, sia pur legittime, aspirazioni personali.

Naturalmente, quello che è stato fatto sino ad oggi è solo un primo passo verso la realizzazione di un disegno ambizioso, che si prefigge il risultato di selezionare una classe dirigente che si dimostri capace di incidere profondamente sulle varie emergenze che rendono difficile la gestione quotidiana della cosa pubblica, affrontandole attraverso i criteri dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e che, nello stesso tempo, sia dotata della lungimiranza necessaria per indirizzare e promuovere lo sviluppo del territorio ed il benessere dei cittadini.

Siamo tutti convinti che, per poter raggiungere questo traguardo, occorre attingere alle migliori energie che offre la nostra comunità, senza rinchiudersi in steccati asfittici e senza frapporre barriere ideologiche che non appaiono più attuali rispetto alle prospettive che apre il nuovo millennio.

Per questo motivo, si è pensato di rivolgere un invito, attraverso questa assemblea, a tutti coloro che intendono contribuire, anche dall'esterno, al progetto che è stato avviato dai partiti e dalle forze organizzate della sinistra ma che non si vuole esaurire al loro interno.

E' infatti giunto il momento di promuovere una grande mobilitazione, che veda schierati fianco a fianco tutti coloro che condividono l'esigenza di pervenire, attraverso un profondo rinnovamento di metodi ed uomini, alla realizzazione di un'amministrazione popolare che sappia coniugare competenza e spirito di servizio per rendere il Palazzo Municipale la vera casa di tutti i cittadini.

Solo così si potrà evitare il pericolo di ricadere nelle logiche oligarchiche e settarie del passato che incombono minacciose all'orizzonte.

Siamo convinti che non è questo il futuro che merita Galatro e sta a noi fare di tutto perché i tristi presagi non si realizzino.